



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

protocollo@pec.comune.ali.me.it - sindaco@comunediai.it

www.comune.ali.me.it

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 47 DEL 28/12/2018

OGGETTO: *Approvazione regolamento del bilancio in democrazia partecipata*

L'anno **Duemiladiciotto**, il giorno **28** del mese di **Dicembre** alle **ore 17,30** e segg., nell'Aula Consiliare del Comune di Ali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla 1° convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata a tutti i Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	NOMINATIVO	CARICA	Presenti	Assenti
01)	D'ANGELO SABINA	Consigliere	X	
02)	BOTTARI DOMENICO	Consigliere	X	
03)	BONURA GIUSEPPE	Consigliere	X	
04)	RANERI GIUSEPPE	Consigliere	X	
05)	BRIGUGLIO SERGIO	Consigliere		X
06)	BONARRIGO ANTONIA	Consigliere	X	
07)	TRIOLO FLORIANA	Consigliere	X	
08)	FIUMARA PIETRO	Consigliere		X
09)	TRIOLO NATALINO	Consigliere	X	
10)	FIUMARA GIOVANNI	Consigliere		X

Consiglieri: Assegnati n. 10	In carica n. 10	Presenti n. 7	Assenti n. 3
-------------------------------------	------------------------	----------------------	---------------------

Risultato legale, ai sensi del comma 1, dell'art. 30 della L. R. 6 marzo 1986, n. 9, il numero degli intervenuti;

Assume la Presidenza del Consiglio il Presidente, la *Sig.ra d'Angelo Sabina*;

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Giovanna Crisafulli.

È presente in aula il Sindaco, *Ing. Natale Rao*.

Sono presenti in aula gli Assessori

Ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/1990, come recepito dalla L. R. n. 48/91 e dalla L.R. n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Il **Presidente del Consiglio** procede alla lettura della proposta di deliberazione posta al punto n. 2 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto “*Approvazione del regolamento del bilancio in democrazia partecipata*”.

Esaurita la lettura, il **Presidente** chiede se ci sono osservazioni in merito.

Non registrandosi interventi, si passa alla votazione.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, con n. 6 voti favorevoli (Consiglieri D'Angelo, Bottari, Bonura, Raneri, Bonarrigo e Triolo F.), n. 1 voto astenuto (Consigliere Triolo N.)

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Approvazione del regolamento del bilancio in democrazia partecipata*”.

Successivamente, il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività dell'atto.

Pertanto, con separata votazione espressa per alzata di mano

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione espressa per alzata di mano, con n. 6 voti favorevoli (Consiglieri D'Angelo, Bottari, Bonura, Raneri, Bonarrigo e Triolo F.), n. 1 voto astenuto (Consigliere Triolo N.)

DELIBERA

DI APPROVARE l'immediata esecutività della deliberazione.

OGGETTO: Approvazione regolamento del bilancio in democrazia partecipata

IL SINDACO

PREMESSO

- che il tema della partecipazione dei cittadini alla vita delle Istituzioni pubbliche ha assunto, in questi ultimi anni, una rinnovata centralità nel dibattito politico;
- che a livello internazionale e nazionale si stanno diffondendo interessanti e innovative esperienze di valorizzazione della partecipazione locale che, pur nella loro diversità, si ispirano ai principi della democrazia partecipativa;

CONSIDERATO che:

- attraverso la democrazia partecipata si potranno realizzare positive e fattive forme di dialogo tra istituzioni e cittadini, al fine di promuovere l'effettivo coinvolgimento della popolazione nelle scelte finanziarie dell'Ente;
- il coinvolgimento dei cittadini servirà non solo a migliorare il rapporto con l'amministrazione, ma anche a creare un canale diretto di discussione al fine di ottenere un migliore servizio, ad esempio, nella gestione dei rifiuti, nella predisposizione degli strumenti urbanistici, nella predisposizione di progetti rivolti alla formazione ed alla crescita dei giovani

VISTA, pertanto, a tal fine:

- la Legge Regionale del 28 gennaio 2014 e s.m.i., rubricata <<Legge di stabilità regionale 2014>>, che ha modificato la previgente disciplina relativa ai trasferimenti regionali in favore degli enti locali dell'Isola, stabilendo, con la previsione di cui all'art. 6, comma 1, che <<A decorrere dal 2014 è, altresì, soppresso il fondo di parte corrente per le autonomie locali di cui all'articolo 45 della legge regionale 7 marzo 1997, n. 6, e sono abrogate tutte le disposizioni di legge che prevedono riserve a valere sul medesimo fondo>>;
- l'art. 6, comma 1, della L. R. 28.1.2014, n. 5, come modificato dall'art. 6, comma 2, della L.R. 7.5.2015 n. 9, laddove prevede che, in luogo del soppresso fondo, a decorrere dal 2014 è istituita una compartecipazione dei Comuni al gettito regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), con contestuale istituzione di un fondo perequativo comunale destinato alla realizzazione di specifiche finalità, previo obbligo da parte dei Comuni di spendere almeno il 2% dei trasferimenti regionali di parte corrente con forme di democrazia partecipata, ovvero utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune, pena la restituzione nell'esercizio finanziario successivo delle somme non utilizzate secondo tali modalità;

ATTESO che con circolare n. 5/2017 l'Assessorato Regionale competente ha dettato disposizioni per l'applicazione del comma 1 dell'art. 6 della L.R. 5/2014, esplicitando le modalità attuative e suggerendo ai Comuni, pur nel rispetto della loro autonomia, le forme di democrazia da attivare e attuare;

PRESO ATTO che l'Amministrazione Comunale ha attivato nell'anno 2017, giusta delibera di consiglio comunale n. 23 del 21/11/2017, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "*Atto di indirizzo relativo alla destinazione ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 5/2014, come modificato dal comma 2 dell'art. 6 della L.R. n. 9/2015, della somma corrispondente al 2% delle assegnazioni finanziarie attribuite dalla Regione, con forme di democrazia partecipata*", la sperimentazione delle forme di democrazia partecipata, rifacendosi prevalentemente agli strumenti previsti nello Statuto;

PRESO ATTO che la circolare evidenzia la necessità di coinvolgere concretamente la cittadinanza nelle scelte di bilancio, individuando "*il bilancio partecipativo*" come la forma di democrazia diretta più ampia e consona all'attuazione della disposizione regionale;

VISTO, in particolare l'art. 14, comma 6 della L.R. n. 8/20108 nella parte in cui recita:

“All'articolo 6 della legge regionale n. 5/2014 e successive modifiche ed integrazioni dopo il comma 1 sono aggiunti i seguenti:

“1 bis. Dal 2019 è fatto obbligo ai comuni, per i quali il valore dei trasferimenti da destinare alla democrazia partecipata superi 10 migliaia di euro, di attivare gli strumenti di democrazia partecipata di cui al comma 1 entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, mediante la pubblicazione sul sito istituzionale di un apposito avviso pubblico.

1 ter. Ogni comune, per le finalità di cui al comma 1 bis, adotta un apposito regolamento, approvato dal consiglio comunale, che tenga conto delle seguenti indicazioni: a) ogni cittadino o gruppo di cittadini, purché residenti nel rispettivo territorio comunale, può presentare un progetto; b) la valutazione dei progetti spetta alla cittadinanza, che deve essere messa nelle condizioni di esprimere una preferenza; c) tutte le fasi del procedimento, esemplificate in raccolta dei progetti, valutazione, modalità di selezione, esito della scelta e liquidazione delle somme devono essere adeguatamente pubblicizzate sul sito istituzionale dell'ente.

1 quater. L'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica vigila sul rispetto di quanto previsto dal presente articolo e relaziona annualmente sul raggiungimento degli obiettivi. Gli obblighi di cui al presente articolo non si applicano ai comuni in dissesto dichiarato.”

RICHIAMATA la circolare n. 14 del 12/10/2018, prot. n. 14977 di pari data, e, in particolare, nella parte in cui l'Assessorato Regionale competente ha precisato che *“per l'utilizzo di tali strumenti di democrazia partecipata, il più recente comma 6 dell'art. 14 della legge regionale n. 8/2018, aggiungendo al precitato comma 1 dell'articolo 6 della l.r. n. 5/2014 i commi 1bis, 1ter e 1quater, ha reso obbligatoria per i comuni che non si trovino in uno stato di dissesto dichiarato, l'adozione di uno specifico Regolamento per la realizzazione di un percorso partecipativo, che specifichi nel dettaglio i compiti da svolgere, le scadenze e quant'altro necessario per il raggiungimento di un obiettivo condiviso”*;

CONSIDERATO che gli strumenti di partecipazione previsti dallo Statuto Comunale, pur coerenti con la democrazia partecipata, possono essere integrati ed affiancati dai nuovi strumenti, da utilizzare in modo specifico per dare attuazione alla legge regionale;

VISTO il Regolamento del Bilancio in Democrazia partecipata predisposto dal Segretario Comunale ed allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

RITENUTO lo stesso meritevole di approvazione in quanto coerente con quanto previsto dalla legge regionale e dalla circolare sopra citata;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso, considerato e ritenuto, parte integrante e sostanziale del presente atto,

PROPONE

- 1) **Di approvare** lo schema di Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata del Comune di Ali al fine di dare attuazione all'art. 6 e 1 della L.R. 5/2014.
- 2) **Di precisare**, a decorrere dall'anno 2019, le seguenti modalità di partecipazione:
 - annualmente, prima dell'approvazione del bilancio di previsione, mediante avviso pubblico alla Giunta Municipale l'approvazione di uno schema di avviso, pubblicato all'Albo pretorio *on line* e affisso nei luoghi pubblici, dovrà essere convocata una riunione concertativa aperta a tutti i residenti del Comune di Ali;
 - nel suddetto avviso dovrà essere indicata la somma complessiva oggetto di consultazione popolare;

- nel corso della riunione, cui dovranno prendere parte tutti i Responsabili di Area, ciascun cittadino potrà indicare un'area tematica, un progetto o un intervento specifico da poter finanziaria con la somma individuata;
 - i Responsabili di Area, per quanto di rispettiva competenza, dovranno predisporre un elenco degli interventi tecnicamente ammissibili, tenendo in considerazione le somme disponibili, le modalità di esecuzione così come individuate nell'allegato Regolamento.
- 3) **Di demandare** agli uffici comunali ed ai responsabili di servizio ogni adempimento utile e conseguente per dare pratica attuazione alla presente Delibera.
 - 4) **Di pubblicare**, ai sensi di legge, il presente atto all'Albo pretorio online del Comune di Ali.
 - 5) **Di dichiarare** la immediata esecutività al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91 e s.m.i..

Il Sindaco
F.to Ing. Natale Rao



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

protocollo@pec.comune.ali.me.it - sindaco@comunediaali.it

www.comune.ali.me.it

Regolamento disciplinante le forme di democrazia partecipata previste dall'Art. 6 della L.R. 5/2014.

- Art 1. Finalità ed oggetto
- Art.2 Partecipanti
- Art.3 Aree tematiche
- Art.4 Modalità di partecipazione
- Art. 5 votazione e selezione dei progetti realizzare
- Art. 6 Il monitoraggio e la verifica
- Art.7 Ambiti tematici della partecipazione
- Art. 8 Entrata in vigore del presente regolamento
- Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali
- Art. 10 Pubblicità del regolamento
- Art. 11 Revisione del regolamento

Art. 1 Finalità ed oggetto

Il Comune di Ali rappresenta la comunità di coloro che vivono nel territorio comunale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Favorisce, promuovendo la cittadinanza attiva, la partecipazione diretta dei cittadini alle scelte politiche ed amministrative proprie, della provincia, della Regione Siciliana, dello Stato Italiano, della Comunità europea.

Con il presente regolamento vengono disciplinate le competenze degli Uffici Comunali e le attività previste dall'art. 6 della L.R. 5/2014, che prevede l'obbligo da parte dei Comuni di spendere una quota pari almeno al 2 per cento delle somme trasferite con forme di democrazia partecipata.

Tali attività si propongono quale strumento innovativo di stimolo e di partecipazione dei cittadini alla vita politica ed amministrativa del territorio.

L'attivazione del processo partecipativo è strettamente vincolata al coinvolgimento diretto della cittadinanza e al riconoscimento del cittadino quale protagonista consapevole e responsabile delle scelte relative alla sua comunità di appartenenza.

Il Comune di Ali, pertanto, riconosce alla cittadinanza il potere di partecipare agli indirizzi e alla formazione dei programmi gestionali, nonché alla determinazione di parte dell'azione politico-amministrativa del Comune di Ali, nelle forme definite dal presente regolamento.

Art. 2 Partecipanti

Sono coinvolti nel processo di partecipazione tutti i soggetti interessati alle politiche di bilancio del Comune di Ali, ovvero:

- tutte le persone fisiche residenti nel territorio comunale che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età;
- tutte le associazioni, le ditte, gli enti pubblici e privati che abbiano sede legale e/o operativa nel territorio comunale.

Mentre, saranno esclusi:

- chiunque ricopra incarichi di natura politica sul territorio nazionale, in assemblee elettive o in organi di governo, in qualsiasi ente autonomo riconosciuto dalla Costituzione Italiana (comuni, province, regioni) oltre che dello Stato e degli altri enti locali previsti dal Testo Unico degli Enti Locali;
- chiunque ricopra incarichi in consigli di amministrazione di aziende, enti, consorzi o fondazioni a partecipazione pubblica;
- coloro che ricoprono incarichi in organi dirigenti di partiti politici, sindacati, associazioni di categoria;
- Associazioni, no profit, presenti sul territorio Nazionale, che siano riconducibili a soggetti politici o che svolgano attività con fini politici;
- i dipendenti del comune di Ali.

Art. 3 Aree tematiche

Possono essere oggetto delle attività di democrazia partecipata le politiche pubbliche relative ad una o più aree tematiche scelte tra le seguenti:

- Ambiente, Ecologia E Sanità;
- Lavori Pubblici
- Sviluppo centro storico;
- Sviluppo economico e Turismo;
- Spazi e Aree Verdi;
- Politiche giovanili;
- Attività sociali, scolastiche ed educative, culturali e sportive.

Per motivi di equilibri di bilancio sono escluse le proposte che, pur pertinenti alle aree tematiche predette, incidano negativamente sulla parte entrata del bilancio di previsione.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Il procedimento delle attività di democrazia partecipata di cui al presente regolamento si struttura nelle seguenti fasi:

Prima fase - Informazione

La fase iniziale della partecipazione riguarderà l'informazione.

Il Comune di Ali renderà nota la volontà di coinvolgere la cittadinanza al processo di formazione delle attività di democrazia partecipata.

L'informazione sarà avviata mediante pubblicazione di un apposito avviso pubblico da far affiggere sul territorio comunale, nonché con l'inserimento dello stesso avviso nella specifica sezione del sito internet del Comune per un periodo di quindici giorni.

L'avviso dovrà contenere: il budget, i soggetti coinvolti, la modalità di espressione della preferenza, il termine di presentazione, aree tematiche.

L'Amministrazione può convocare un'apposita assemblea pubblica per informare i cittadini sull'argomento.

Seconda fase - Consultazione e raccolta delle proposte

Entro il termine stabilito dall'avviso pubblico, ogni soggetto potrà far pervenire il proprio contributo, sotto forma di osservazioni e proposte, che dovrà essere esplicitato nell'apposita scheda di partecipazione e presentato in base a quanto indicato nell'avviso pubblico stesso.

La scheda di partecipazione può essere ritirata negli uffici comunali o scaricata direttamente dal sito internet del Comune.

La presentazione delle proposte dovrà essere effettuata con le seguenti modalità:

- b) tramite invio per posta, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;

- c) tramite posta elettronica certificata;
- d) tramite consegna a mano presso l'ufficio protocollo del Comune.

Le proposte devono riguardare esclusivamente le aree tematiche di cui all'art. 3.

Ogni soggetto interessato al processo di partecipazione potrà presentare una sola scheda di partecipazione e, per ogni area tematica indicata nella scheda, potrà indicare una sola proposta. Potranno essere, altresì, svolti incontri pubblici, che costituiranno la sede, oltre che dell'illustrazione sintetica degli atti sottoposti al processo di partecipazione anche della raccolta delle proposte attraverso la compilazione degli appositi moduli messi a disposizione dei partecipanti.

Terza fase - Valutazione delle proposte

Le proposte presentate nei termini stabiliti nell'avviso pubblico sono verificate dagli uffici competenti per materia.

Successivamente si provvederà all'esame di tutte le proposte pervenute in sede di tavolo tecnico di approfondimento e valutazione composto dai dirigenti competenti per materia e dall'assessore al ramo.

Le proposte vengono distinte in:

- 1) Segnalazioni: piccoli interventi di modesta entità che vengono immediatamente trasmessi agli uffici competenti e che non faranno parte del documento di partecipazione;
- 2) Interventi: opere o interventi di interesse comunale che necessitano di una istruttoria tecnica e di una valutazione di priorità.

I criteri con i quali si valutano le proposte ai fini della graduatoria sono i seguenti:

- Fattibilità tecnica e giuridica degli interventi;
- Compatibilità rispetto agli atti già approvati dal Comune e dal programma elettorale;
- Stima dei costi;
- Stima dei tempi di realizzazione;
- Priorità;
- Caratteristica del perseguimento dell'interesse generale;
- Caratteristica dell'innovazione;
- Compatibilità con i settori di intervento e con le risorse finanziarie a disposizione.
- Programmazione di settore.

Ad ogni valutazione sarà attribuito un punteggio da 1 fino a 5.

In caso di parità di punteggio prevale il criterio cronologico di acquisizione della proposta;

- 3) Saranno prese in considerazione le proposte pertinenti alle tematiche che rientrano nella disponibilità della somma determinata dal responsabile dell'Area Finanziaria.

Quarta fase- Documento della partecipazione.

Le proposte, con esclusione di quelle che risultino in contrasto con le norme di legge, di statuto, di regolamento o il cui contenuto non sia pertinente o sono incompatibili con atti esecutivi del Comune e/o con le risorse finanziarie stanziare, saranno ordinate e rappresentate in un documento denominato "*Democrazia Partecipata*".

Il documento sulla partecipazione predisposto successivamente alla conclusione della fase di valutazione, sarà approvato dalla Giunta Comunale e dovrà definire le modalità e le attività da espletare.

Il documento sulla partecipazione sarà consultabile sul sito del Comune.

Art. 5 Votazione e selezione dei progetti realizzare

Le proposte/idee progetto inserite nel documento "*Democrazia Partecipata*" sono rese pubbliche e consultabili on-line sul sito istituzionale del Comune di Ali, sezione Democrazia Partecipata, oltre

che in formato cartaceo presso l'Ufficio di Protocollo del Comune negli orari di apertura al pubblico. Nel periodo fissato nella deliberazione di Giunta che approva il documento denominato “*Democrazia Partecipata*” i cittadini, residenti nel Comune di Ali, che abbiano compiuto i 18 anni di età, compresi gli stranieri residenti, potranno votare i progetti da realizzare esprimendo, non necessariamente in forma anonima, la propria scelta, utilizzando l'apposita scheda. La scheda deve essere resa disponibile sul sito istituzionale, sezione “*Democrazia Partecipata*”, oltre che in formato cartaceo presso l'ufficio di Protocollo del Comune di Ali. La scheda di votazione, corredata dal documento d'identità, può essere consegnata *brevi manu* all'Ufficio Protocollo o inviata a mezzo posta, anche elettronica. Il voto può essere espresso online, previo accreditamento sul link a ciò destinato. La graduatoria è formulata in ordine decrescente. La somma stanziata per la realizzazione dei progetti è attribuita secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento.

Le somme residue, non sufficienti a finanziare il progetto successivo all'ultimo finanziato per intero, sono assegnate a uno o più progetti finanziati in modo da assicurare l'ottimale utilizzo delle stesse.

Art. 6 Il monitoraggio e la verifica

Il monitoraggio e la verifica garantiscono ai cittadini il costante aggiornamento sullo stato di attuazione dei provvedimenti adottati dall'amministrazione per l'effettiva realizzazione dei progetti finanziati. Per ogni progetto finanziato è pubblicato ogni sei mesi sul sito istituzionale, sezione “*Democrazia Partecipata*”, un report sullo stato di attuazione. L'amministrazione facilita l'accesso a tutti gli atti e documenti necessari per la completa informazione dei cittadini e garantisce l'aggiornamento delle informazioni.

Art. 7 Ambiti tematici della partecipazione

Le voci di bilancio da sottoporre alla partecipazione sono individuate sulla base delle modalità contenute nel presente regolamento.

Il Sindaco e la Giunta Comunale individuano annualmente nel contesto delle disponibilità del bilancio di previsione e nelle successive fasi, le aree tematiche e l'entità delle risorse da sottoporre alla procedura partecipata.

L'Area Amministrativa cura il procedimento partecipativo di cui al presente regolamento.

Art. 8 Entrata in vigore del presente regolamento

Il presente regolamento entra in vigore dopo la rituale pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente.

Art. 9 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 all'atto della raccolta dei dati personali sarà resa l'informativa sulla tipologia dei dati personali, sulle finalità, ambito di comunicazione dei dati personali, modalità di trattamento, titolare del trattamento e diritti riconosciuti all'interessato.

Art. 10 Pubblicità del regolamento

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Art. 11 Revisione del regolamento

Le procedure descritte nel presente regolamento hanno natura sperimentale, pertanto il Consiglio Comunale si riserva la facoltà di modificarle dandone comunicazione ai cittadini mediante pubblicazione all'Albo pretorio del Comune, a norma di Legge.

Il termine sperimentale è usato per sottolineare il carattere "*laboratoriale*", quindi di continua evoluzione, del percorso partecipativo.



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

protocollo@pec.comune.ali.me.it - sindaco@comunediali.it

www.comune.ali.me.it

OGGETTO: *Approvazione regolamento del bilancio in democrazia partecipata*

Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

In merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione esprime parere:
FAVOREVOLE.

Ali

**Il Responsabile dell'Area Amministrativa
Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli**

Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

APPONE

In merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione esprime parere:
FAVOREVOLE

Ali,

**Il Responsabile Dell'area Finanziaria
F.to Rag. Natale Satta**

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

IL PRESIDENTE
F.to Sabina D'Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Bottari Domenico

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune, per 15 giorni consecutivi al n. _____ dal _____ al _____
(ai sensi dell'art. 32 della L. 69/2009)

Alì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____.

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. 44/91 e successive modifiche e integrazioni
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.
(Immediatamente esecutiva)

Alì, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Giovanna Crisafulli